



Commissione Enti Locali ODCEC-VERONA

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Pubblica Amministrazione

I questionari della Corte dei conti
-bilancio di previsione 2022/24
-rendiconto 2021
-bilancio consolidato 2021

Relatore: Corrado Mancini Presidente Commissione Enti Locali ODCEC-VERONA

Verona lì 11 ottobre 2022

La programmazione 2023/2025

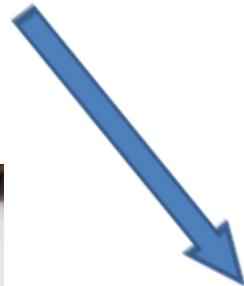
La programmazione 2023/2025: documenti da predisporre



- ✓ Documento Unico di Programmazione -
- ✓ Bilancio di Previsione - entro il 31 dicembre 2022 (salvo proroghe, di fatto certe!)
- ✓ Piano Esecutivo di Gestione (PEG) - entro 20 gg dall'approvazione del bilancio di previsione
- ✓ Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) - entro il 31 gennaio 2023 (salvo proroghe in accordo con quelle del bilancio di previsione)

La programmazione 2023/2025

**DOCUMENTO
UNICO di
PROGRAMMAZIONE**



La programmazione 2023/2025



- ✓ Documento Unico di Programmazione
- ✓ Bilancio di Previsione
- ✓ Piano Esecutivo di Gestione

PROGRAMMAZIONE
STRATEGICA, FINANZIARIA,
TECNICA

- ✓ Piano Integrato di Attività e Organizzazione

PROGRAMMAZIONE
ORGANIZZATIVA

Il PIAO: aspetti generali

Che cosa è il PIAO?

“PIAO” è un acronimo per:



“Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Pubblica Amministrazione”.

E’ previsto dal «Decreto Reclutamento» in attuazione degli obiettivi fissati dal PNRR, come documento che assicura la qualità e la trasparenza dell’attività amministrativa, dei servizi ai cittadini e alle imprese, semplificando i processi.

Il PIAO: aspetti generali

La normativa di riferimento



- **Decreto Legge n. 80 del 2021 c.d. “Decreto Reclutamento”** convertito dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113.
- **DPR del 24.06.2022, n. 81** (in G.U. n.151 del 30.06.2022): *Individuazione di adempimenti assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione e relativo monitoraggio*
- **DPCM del 30.06.2022, n. 132** Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione

Il PIAO: aspetti generali

Che cosa è il PIAO?



Il PIAO è un documento di programmazione e governance e andrà a sostituire i piani:

- delle performance;
- della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- dei fabbisogni di personale;
- per il lavoro agile (conosciuto come “POLA”);
- della programmazione dei fabbisogni formativi.

Il PIAO: aspetti generali

Chi deve redigere il PIAO?



Il PIAO deve essere predisposto **integralmente** dalle **Pubbliche Amministrazioni con più di 50 dipendenti** (con la sola esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative).

Le **Amministrazioni più piccole** che detengono fino a 50 dipendenti predispongono un **piano semplificato** secondo le specifiche indicazioni normative .

Il PIAO: aspetti generali

PIAO adempimenti e tempistiche



Le Amministrazioni Pubbliche devono:

- approvare il PIAO entro il 31 gennaio di ogni anno (con provvedimento di competenza della Giunta), ma in caso di differimento del termine di approvazione del Bilancio dell'Ente interessato, l'approvazione del PIAO è differito di 30 giorni.
- pubblicarlo nel proprio sito internet istituzionale;
- inviarlo al Dipartimento della funzione pubblica, per la pubblicazione sul relativo portale.

Il PIAO: aspetti generali

PIAO: adempimenti e tempistiche



Attenzione: per effetto della recente proroga per l'approvazione dei bilanci di previsione al 31 agosto 2022, l'adozione del PIAO è al 30 dicembre 2022

DICEMBRE							2022
LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA	
			1	2	3	4	
5	6	7	8	9	10	11	
12	13	14	15	16	17	18	
19	20	21	22	23	24	25	
26	27	28	29	30	31		



Il PIAO: aspetti generali

PIAO: sanzioni in caso di mancata approvazione



- è fatto divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti che risultano avere concorso alla mancata adozione del PIAO, per omissione o inerzia nell'adempimento dei propri compiti;
- l'Amministrazione non può procedere ad assunzioni di personale o al conferimento di incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati;

Il PIAO: aspetti generali

PIAO: sanzioni in caso di mancata approvazione



- nei casi in cui la mancata adozione del PIAO dipenda da **omissione o inerzia dell'organo di indirizzo politico amministrativo** di ciascuna Amministrazione, l'erogazione dei trattamenti e delle premialità è fonte di responsabilità amministrativa del titolare dell'organo che ne ha dato disposizione e che ha concorso alla mancata adozione del Piano.

Il PIAO: aspetti generali

PIAO: sanzioni in caso di mancata approvazione



- Il PIAO include anche i contenuti del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Per tale ragione è prevista anche l'applicazione di una sanzione amministrativa non inferiore nel minimo a 1.000 euro e non superiore nel massimo a 10.000 euro.

Il PIAO: aspetti generali

PIAO: strumento di «programmazione totale»



- Il Piao di fatto impone un approccio alla «programmazione totale» nella quale riportare, in via "scalare":
 - Obiettivi Strategici
 - Obiettivi Operativi
 - Azioni Operative e Organizzative

Il PIAO: aspetti generali

PIAO: strumento di «programmazione totale»



Obiettivi Strategici => attengono all'impatto che l'azione pubblica potrà avere sulla collettività, in termini di maggiore efficacia e qualità dei servizi, prevedendo già degli «indicatori Target» verso cui direzionare la gestione;

Obiettivi Operativi => derivano da ogni obiettivo strategico, in modo che dalla "somma" di tali obiettivi si possa denotare il grado di raggiungimento dell'obiettivo strategico di riferimento;

Il PIAO: aspetti generali

PIAO: strumento di «programmazione totale»



Azioni Operative e Organizzative => con indicazione «di chi fa cosa e di cosa è responsabile», in modo da valutare già a priori l'adeguatezza o meno delle risorse umane rispetto agli obiettivi da raggiungere e di provvedere al riguardo in termini di fabbisogno programmatico e valutando le procedure da semplificare e da reingegnerizzare, tenuto conto, altresì, dell'incidenza del lavoro agile, anch'esso da programmare.

Il PIAO: aspetti generali

La struttura del PIAO: sezioni e sottosezioni

Il PIAO è formalmente strutturato in **quattro sezioni**, a loro volta **articolate in sottosezioni di programmazione**, riferite a specifici ambiti di attività.

- **PREMESSA Aspetti generali**
- **SEZIONE 1. Scheda anagrafica dell'amministrazione**
- **SEZIONE 2. Valore pubblico, performance e anticorruzione**
 - Sottosezione: Valore pubblico
 - Sottosezione: Performance
 - Sottosezione: Rischi corruttivi e trasparenza

Il PIAO: aspetti generali

La struttura del PIAO: sezioni e sottosezioni



- **SEZIONE 3. Organizzazione e capitale umano**
 - Sottosezione: Struttura organizzativa
 - Sottosezione: Organizzazione del lavoro agile
 - Sottosezione: Piano triennale dei fabbisogni di personale
- **SEZIONE 4. Monitoraggio**

Il PIAO: aspetti generali

La struttura del PIAO: per gli enti con meno di 50 dipendenti



- L'art. 6 del regolamento tecnico definisce le «*modalità semplificate per le P.A. con meno di 50 dipendenti*»



Il PIAO: aspetti generali

La struttura del PIAO: per gli enti con meno di 50 dipendenti



In sintesi dovranno ottemperare a quanto disposto da:

- (art. 3, comma1, lettera c, punto 3) **Rischi corruttivi e trasparenza:** *mappatura dei processi per individuare le criticità ..che espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con particolare attenzione ai processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti a incrementare il valore pubblico*

Il PIAO: aspetti generali

La struttura del PIAO: per gli enti con meno di 50 dipendenti



- (art. 4, comma1, lettera a) **Struttura organizzativa:** *modello organizzativo adottato dall'amministrazione e interventi e azioni programmate in ottica di perseguimento del valore pubblico (di cui all'art.3, comma 1, lettera a).*
- (art. 4, comma1, lettera b) **Organizzazione lavoro agile:** *strategie e obiettivi e vincoli adottati dall'amministrazione per sviluppare modelli organizzativi del lavoro anche da remoto*

Il PIAO: aspetti generali

La struttura del PIAO: per gli enti con meno di 50 dipendenti



- (art. 4, comma1, lettera c, n.2) Piano triennale dei fabbisogni del personale:
 - *consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente e suddiviso per inquadramento professionale:*
 - *Capacità assunzionale*
 - ***Programmazione cessazioni di servizio***
 - *Strategie di copertura del fabbisogno*
 - *Strategie di formazione del personale*
 - *Situazioni di eccedenza di personale*

Il PIAO: aspetti generali

Orizzonte temporale del PIAO



Il PIAO ha **durata triennale**, ma deve essere **aggiornato annualmente** come tutti gli altri documenti di programmazione con i quali deve essere coerente in termini di obiettivi, risorse assegnate ed organizzazione.



PIAO: aspetti metodologici e operativi

L'esigenza di un nuovo approccio



Un altro adempimento che si esaurisce nel «documento stesso» o un vero processo indirizzato alla qualità della gestione dell'ente:

trasparenza dell'attività amministrativa; miglioramento della qualità dei servizi prestati; "costante e progressiva" semplificazione; reingegnerizzazione dei "processi", anche in materia di diritto di accesso.

Il rischio di cadere nel solito errore e cioè che il documento costituisca e sia esaustivo dell'attività di programmazione (cioè che l'atto costituisca il fatto) è concreto.

PIAO: aspetti metodologici e operativi

L'esigenza di un nuovo approccio



L'incipit dell'art. 6 del decreto-legge n. 80 del 2021, è *“assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese”*.

È quindi necessaria una nuova «cultura della programmazione» che possa far evolvere quella di chi oggi redige i singoli piani con un approccio che appare prevalentemente formalistico e non orientato ai risultati.

PIAO: aspetti metodologici e operativi

L'esigenza di un nuovo approccio



Gli enti dovrebbero avviare una riorganizzazione del loro sistema di pianificazione, con l'obiettivo di garantire trasparenza, maggiore efficienza, efficacia e servizi migliori.

Il Piao ha il pregio principale di accorpare le diverse informazioni racchiuse in documenti apparentemente separati e scollegati.

PIAO: aspetti metodologici e operativi

L'esigenza di un nuovo approccio



La sintesi in un unico documento non può prescindere da una visione globale della programmazione, della gestione e del controllo che deve e dovrà essere la milestone su cui incentrare l'azione amministrativa.

Permangono immutate le vigenti "discipline di settore", pertanto il Piano non può incidere sulla configurazione di competenze e contenuti quali dettati dalla normativa che disciplina sul piano sostanziale i diversificati profili che lo vanno a comporre.

PIAO: aspetti metodologici e operativi

sottosezione 2.1: valore pubblico



Sottosezione 2.1 valore pubblico (non è obbligatoria per i comuni con meno di 50 dipendenti)

Elemento centrale attorno al quale ruota la programmazione è il **valore pubblico** atteso dal territorio generato dall'azione amministrativa. Partiamo da qui.....

CALL TO ACTION
VALORE PUBBLICO
La Pubblica Amministrazione che funziona

Edizione 2021/2022



PIAO: aspetti metodologici e operativi

sottosezione 2.1: valore pubblico



L'art. 3 c.1 lett. A) n.4) del decreto attuativo richiede la definizione degli obiettivi di **valore pubblico** generato dall'azione amministrativa, **inteso come l'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo.**

A tal fine l'amministrazione definisce i risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici, programmati in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria adottati da ciascuna amministrazione.

PIAO: aspetti metodologici e operativi

sottosezione 2.1: valore pubblico



L'art. 3 del decreto attuativo conclude, infatti, con la precisazione che “Per gli enti locali la sottosezione a) sul valore pubblico fa riferimento alle previsioni generali contenute nella Sezione strategica del documento unico di programmazione”

La sottosezione **si può costruire** (a titolo esemplificativo) **rispondendo alle seguenti domande:**

- a) Quale Valore Pubblico (benessere economico, sociale, ambientale, sanitario, ecc.?)
- b) Quale strategia potrebbe favorire la creazione di Valore Pubblico (obiettivo strategico)?

PIAO: aspetti metodologici e operativi

sottosezione 2.1: valore pubblico



- c) A chi è rivolto (stakeholder)?
- d) Entro quando intendiamo raggiungere la strategia (tempi pluriennali)?
- e) Come misuriamo il raggiungimento della strategia, ovvero quanto Valore Pubblico (dimensione e formula di impatto sul livello di benessere)?
- f) Da dove partiamo (baseline)?
- g) Qual è il traguardo atteso (target)?
- h) Dove sono verificabili i dati (fonte)?

PIAO: aspetti metodologici e operativi

sottosezione 2.1: valore pubblico



Nelle realtà territoriali esistono spesso casi complessi di “**dilemma degli impatti**”, in cui lo sviluppo causa conseguenze ambientali negative: in tale situazione, il Valore Pubblico consiste nel miglioramento del benessere complessivo (economico, sociale, ambientale, sanitario, eccetera) del territorio e si misura in **termini di rapporto fra impatti positivi e negativi**

PIAO: aspetti metodologici e operativi

sottosezione 2.1: valore pubblico



«Dilemma degli impatti»: facciamo l'esempio ricorrente in molti comuni ove le **entrate per permessi di costruire** o le perequazioni urbanistiche costituiscono un'**importante fonte di finanziamento degli investimenti** ed i proventi da permessi di costruire, ove consentito, anche un riequilibrio della gestione corrente. In questi casi **l'attività edificatoria contrasta con la tutela e salvaguardia del territorio.**

PIAO: il punto di vista del revisore

sottosezione 2.1: valore pubblico



vantaggi sociali

**finanziamento degli
investimenti**



URBANIZZAZIONE



danno all'ambiente

Aumento del traffico

PIAO: aspetti metodologici e operativi

sottosezione 2.1: valore pubblico



La sfida è riuscire a **misurare il rapporto costi/benefici in modo equo e corretto** con l'avvertenza, nel caso prospettato, che per alcuni territori particolarmente fragili o eccessivamente urbanizzati nessun vantaggio economico può giustificare il danno all'ambiente con la conseguenza di distruggere valore pubblico.

PIAO: aspetti metodologici e operativi

sottosezione 2.2: performance



Sottosezione 2.2 performance (non è obbligatoria per i comuni con meno di 50 dipendenti ??)

Sebbene, le indicazioni contenute nel “Piano tipo” non prevedano l’obbligatorietà di tale sottosezione di programmazione, per gli Enti con meno di 50 dipendenti, alla luce dei plurimi pronunciamenti della Corte dei Conti, da ultimo deliberazione n. 73/2022 della Corte dei Conti Sezione Regionale per il Veneto si suggerisce, anche al fine della successiva distribuzione della retribuzione di risultato ai Dirigenti/Responsabili/Dipendenti, di procedere ugualmente alla predisposizione dei contenuti della presente sottosezione.

PIAO: aspetti metodologici e operativi

sottosezione 2.2: performance



Sottosezione 2.2 performance (non è obbligatoria per i comuni con meno di 50 dipendenti ??)

L'art. 2 del Dpr 81 (Disposizioni di coordinamento) c.1. dispone: “Per gli enti locali di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del medesimo decreto legislativo e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono assorbiti nel PIAO” senza distinguere fra più o meno di 50 dipendenti. Ciò lascia intendere che anche gli enti locali fino a 50 dipendenti dovranno compilare la sottosezione Performance.

PIAO: aspetti metodologici e operativi

sottosezione 2.2: performance



Nel contesto assume importanza strategica la definizione di “**performance**” concepita come funzionale soddisfacimento dei fabbisogni della collettività attraverso l’aumento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale ed ambientale, dovendo la stessa essere rendicontata **non solo contabilmente** e nel rispetto delle condizioni di trasparenza.

PIAO: aspetti metodologici e operativi

sottosezione 2.2: performance



L'art. 6 c.2 del DL 80-2021 dispone che il Piano definisce gli obiettivi programmatici e strategici della performance **stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa.**

Si riconoscono quindi le **tre dimensioni della performance**, due di tipo organizzativo (quella dell'Ente nel suo complesso, quella delle unità organizzative) e una individuale (quella relativa alle singole persone).

PIAO: aspetti metodologici e operativi

sottosezione 2.2: performance



Oggi, spesso non viene effettuata una misurazione della performance complessiva dell'ente: il premio è legato ad obiettivi individuali definiti dal nucleo di valutazione e/o dalla giunta e/o dal direttore generale.

Questa prassi con il Piao dovrebbe essere superata o, per lo meno, lo è nelle intenzioni del legislatore: **la valutazione del singolo dirigente si dovrebbe ottenere dai risultati ponderati delle performance della propria struttura e dell'intero ente**

PIAO: aspetti metodologici e operativi

sottosezione 2.2: performance



La sottosezione si **può costruire** (a titolo esemplificativo), **rispondendo alle seguenti domande:**

- a) Cosa prevediamo di fare per favorire l'attuazione della strategia? (Obiettivo)
- b) Chi risponderà dell'obiettivo (dirigente/posizione responsabile)?
- c) A chi è rivolto (stakeholder)?
- d) Quali unità organizzative dell'ente e/o quali soggetti esterni contribuiranno a raggiungerlo (contributor)?

PIAO: aspetti metodologici e operativi

sottosezione 2.2: performance



- e) Entro quando intendiamo raggiungere l'obiettivo?
- f) Come misuriamo il raggiungimento dell'obiettivo (dimensione e formula di performance di efficacia e di efficienza)?
- g) Da dove partiamo (baseline)?
- h) Qual è il traguardo atteso (target)?
- i) Dove sono verificabili i dati (fonte)?

PIAO: aspetti metodologici e operativi

sottosezione 2.2: performance



facciamo un esempio: se l'obiettivo affidato al dirigente o P.O. è l'organizzazione del "GREST" estivo lo stesso non si può intendere raggiunto con la «sola» realizzazione del servizio ma **è necessario andare oltre** e valutare il numero delle utenze, il grado di soddisfazione delle stesse, la qualità educativa e la professionalità degli operatori, l'effettiva risposta alle domande della comunità, ecc.

Gli obiettivi specifici non devono essere genericamente riferiti all'amministrazione o finalizzate solo al risultato del personale, ma vanno specificamente programmati in modo funzionale alle strategie di creazione del Valore Pubblico.

PIAO: aspetti metodologici e operativi

sottosezione 2.3 rischi corruttivi e trasparenza



Sottosezione 2.3 rischi corruttivi e trasparenza (è obbligatoria in parte anche per i comuni con meno di 50 dipendenti)

Il Piano di prevenzione della corruzione previsto dalla disciplina vigente viene assorbito dal Piano integrato di attività e organizzazione.

Rileva inoltre la strumentazione per giungere alla piena trasparenza ed alla prevenzione dei rischi di corruzione.

PIAO: aspetti metodologici e operativi

sottosezione 2.3 rischi corruttivi e trasparenza



Gli orientamenti **Anac** forniscono alcune indicazioni operative per la predisposizione dei Ptpct 2022/2024 e di questa sottosezione del Piao

Da evidenziare lo sforzo profuso dall'Autorità nel fornire, per la prima volta, una **checklist operativa che agevolerà la predisposizione delle sezioni del Ptpct 2022/2024** dedicate all'analisi del contesto esterno e interno all'amministrazione e che confluiranno all'interno del Piao limitativamente a quei «fattori realmente caratterizzanti i singoli enti locali».

PIAO: aspetti metodologici e operativi

sottosezione 2.3 rischi corruttivi e trasparenza



nel documento Anac è stata specificata la necessità, da parte dei singoli Rpct, di "introdurre" nel Piao le sole misure ritenute realmente efficaci ed efficienti in ambito di prevenzione della corruzione tralasciando di inserire eventuali "misure ulteriori" di difficile attuazione e quindi non efficaci.

PIAO: aspetti metodologici e operativi

sottosezione 2.3 rischi corruttivi e trasparenza



La sottosezione va **redatta** con riferimento ai seguenti punti:

1_ per tutti gli enti (compresi quelli con meno di 50 dipendenti)

- Autorizzazione/concessione;
- Contratti pubblici;
- Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- Concorsi e prove selettive;
- Processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dei responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

PIAO: aspetti metodologici e operativi

sottosezione 2.3 rischi corruttivi e trasparenza



La sottosezione va **redatta** con riferimento ai seguenti punti:

2_ solo per gli enti con più di 50 dipendenti

- Valutazione di impatto del contesto esterno
- Valutazione di impatto del contesto interno
- Mappatura dei processi
- Identificazione e valutazione dei rischi corruttivi potenziali e concreti
- Progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio
- Monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure
- Programmazione dell'attuazione della trasparenza.

PIAO: aspetti metodologici e operativi

sezione 3: organizzazione del capitale umano



Sezione 3: organizzazione del capitale umano (è in parte obbligatoria anche per gli enti con meno di 50 dipendenti)

Sottosezioni di programmazione:

- a): Struttura organizzativa (obbligatoria per tutti)
- b): Organizzazione del lavoro agile (obbligatoria per tutti)
- c): Piano triennale dei fabbisogni del personale (obbligatoria per gli enti con meno di 50 dipendenti solo per il punto 2: programmazione delle cessazioni dal servizio)

PIAO: aspetti metodologici e operativi

sezione 3: organizzazione del capitale umano



Piano triennale dei fabbisogni del personale indica la consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di adozione del Piano, suddiviso per inquadramento professionale e deve evidenziare:

- 1) la capacità assunzionale;
- 2) la programmazione delle cessazioni dal servizio (**obbligatoria per gli enti con meno di 50 dipendenti**);
- 3) le strategie di copertura del fabbisogno, ove individuate;
- 4) le strategie di formazione del personale;
- 5) le situazioni di soprannumero o le eccedenze di personale,

PIAO: aspetti metodologici e operativi

sezione 4: monitoraggio



Sezione 4: monitoraggio (non è obbligatoria per gli enti con meno di 50 dipendenti)

Il monitoraggio delle sottosezioni “Valore pubblico” e “Performance”, avverrà secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo n. 150 del 2009 mentre il monitoraggio della sezione “Rischi corruttivi e trasparenza”, secondo le indicazioni di ANAC

PIAO: aspetti metodologici e operativi

sezione 4: monitoraggio



Tra gli strumenti di rilevazione, è fatto richiamo a quelli relativi alla soddisfazione dell'utenza, previsti dal decreto legislativo n. 150 del 2009. In particolare il suo art. 19-bis, relativo alla **partecipazione dei cittadini al processo di misurazione della performance** organizzativa nonché alla rilevazione del loro grado di soddisfazione verso attività e servizi resi dalle amministrazioni, nonché con riferimento all'efficienza dell'amministrazione e dei concessionari pubblici.

QUESTIONARIO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024



Sezione delle Autonomie delibera n. 2/2022

QUESTIONARIO BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024

Corte dei conti Sezione delle Autonomie delibera n. 2/2022 – questionario bilancio di previsione 2022/24

Da non scordare che nelle intenzioni della Corte dei conti
l'adozione tempestiva delle linee guida dei questionari ha lo scopo di consentire, all'organo di revisione, lo svolgimento delle **verifiche e l'evidenziazione di eventuali fattori di criticità in tempo utile** affinché gli enti possano adottare misure correttive in corso di gestione e contenerne l'impatto, in sede di rendicontazione



QUESTIONARIO BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024

Corte dei conti Sezione delle Autonomie delibera n. 2/2022 – questionario bilancio di previsione 2022/24

10. L'Ente, per l'adozione del "Piano della performance" di cui al d.lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009, ha:

10.1 assunto uno specifico provvedimento?

10.2 unificato organicamente il piano degli obiettivi e quello della performance nel PEG?

10.3 adottato il nuovo Piano integrato delle attività e organizzazione di cui all'articolo 6, co. 6, del d.l. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla l. 6 agosto 2021, n. 113?

Il Piano delle performance è da intendersi organico al Peg e pertanto **non può essere approvato con atto separato**, lo stesso ha natura di documento programmatico, tant'è che il TUEL, coerentemente, prevede la sua predisposizione organicamente al PEG, che deve avvenire entro venti giorni dall' approvazione del bilancio. **Corte dei conti sezione regionale per il Veneto con la delibera n. 248/2021.**

QUESTIONARIO BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024

La Sezione regionale per il Veneto della Corte dei conti, con la delibera n. 73/2022 riprende il tema riferito ai termini di adozione del piano della performance precisando che per gli enti locali, ai sensi dell'art. 169, co. 3-bis, del D. Lgs. 267/2000 il piano della performance è unificato organicamente nel PEG e va approvato entro i termini previsti per l'adozione di detto documento. In caso di esercizio della facoltà di non adottare il PEG prevista dall'art. 169, co. 3, D. Lgs. 267/2000, per gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, permane il termine perentorio del 31 gennaio espressamente indicato dall'art. 10, co.1, lett. a) del D. Lgs 150/2009.

QUESTIONARIO BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024

14. L'Organo di Revisione è iscritto al portale BDAP?

9. Al fine di garantire il migliore utilizzo delle risorse finanziarie destinate a spese d'investimento (con esclusione di quelle attribuite a valere sul PNRR) nella costituzione del FPV al 1 gennaio 2022, è stato applicato correttamente il "Principio contabile applicato" della contabilità finanziaria, con particolare riguardo ai punti 5.4.8 (spese di progettazione) e 5.4.9 (spese non ancora impegnate per appalti pubblici di lavori)?
10. Fatta salva l'ipotesi che il controllo sia stato effettuato successivamente all'approvazione del bilancio di previsione, sono state controllate le reimputazioni degli impegni di spesa 2021 con la correlata costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato da iscrivere nel bilancio di previsione 2022-2024, nonché gli impegni pluriennali, al fine di:
- 10.1 *verificare la corretta elaborazione e gestione dei cronoprogrammi?*
 - 10.2 *evidenziare i ritardi nella realizzazione delle spese di investimento per mancata osservanza del cronoprogramma?*
 - 10.3 *In caso di risposta negativa (ad una o ambedue) fornire chiarimenti:*

QUESTIONARIO BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024

Sez. Autonomie della Corte dei conti delibera n. 32 del 2015, Corte dei Conti sez. regionale per il Veneto n. 225- 2018, n. 226-2018,

Il “fondo pluriennale vincolato” rappresenta lo strumento fondamentale per il rafforzamento della funzione programmatica e la sua non corretta quantificazione, al pari della sua mancata rappresentazione nel bilancio di previsione determina la violazione del principio di veridicità.

L’attendibilità della capienza di risorse iscritte al FPV del bilancio di previsione risulta strettamente legata alla capacità di programmazione del comune e, per quel che riguarda il fondo per gli investimenti, da una puntuale individuazione nei documenti di programmazione delle opere previste nel relativo piano, con l’importo complessivo della spesa e relativa distribuzione temporale.

QUESTIONARIO BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024

In tal senso il fondo pluriennale vincolato non sarà costituito dalla semplice somma stanziata nella voce del FPV di parte spesa nel bilancio assestato dell'esercizio precedente ma, quantificato anche con riferimento ad una attenta analisi dei cronoprogrammi di realizzazione delle spese di investimento.

Sez. Autonomie della Corte dei conti delibera n. 32 del 2015, Corte dei Conti sez. regionale per il Veneto n. 225- 2018, n. 226-2018,

Per i magistrati contabili, inoltre, **desta perplessità anche la diffusa prassi** che si sostanzia nel **mancato inserimento**, in sede di bilancio di previsione, di risorse sul FPV in entrata **in attesa dell'approvazione del rendiconto di gestione dell'anno precedente e del relativo FPV di spesa**, rinviando, pertanto ogni quantificazione a successive operazioni di variazione di bilancio nel corso della gestione, **con ricadute sull'effettiva capacità dell'amministrazione di rispettare, in sede di programmazione di bilancio, gli equilibri economico finanziari di cui all'art. 162 del Tuel .**

QUESTIONARIO BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024

17. L'Ente si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, co. 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135?

17.1 In caso di risposta positiva l'Ente:

17.1.a) ha registrato, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore al 2%?

17.1.b) ha rilevato incrementi di spesa corrente ricorrente (cfr.: all. 7, d.lgs. n. 118/2011)?

17.1.c) è in regola con gli accantonamenti al FCDE?

Gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzo dei proventi derivanti dalle **alienazioni patrimoniali**, anche derivanti **da azioni o piani di razionalizzazione**, per finanziare le **quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno** o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento.

Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento **al bilancio consolidato dell'esercizio precedente**, un **rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2**;
- b) in sede di bilancio di previsione **non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente**, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in **regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità**.

QUESTIONARIO BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024

18. Nel bilancio ci sono risorse che rientrano nel perimetro di applicazione dell'art. 30, co. 2-ter, d.l. n. 124/2019, convertito nella legge n. 157/2019?

18.1 In caso di risposta affermativa, la totalità di dette risorse è stata destinata alla riduzione del debito dell'Ente?

18.2 In caso di assenza di debito, o per la parte eccedente, le dette risorse sono state destinate a spese di investimento?

Co. 2-ter. Al comma 8-ter dell'articolo 33 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 (**fondi d'investimento immobiliari chiusi promossi o partecipati da regioni, provincie, comuni**) l'ultimo periodo e' sostituito dal seguente: "**La totalita' delle risorse rivenienti dalla valorizzazione e alienazione degli immobili di proprieta'** delle regioni, degli enti locali e degli enti pubblici, anche economici, strumentali di ciascuna regione, trasferiti ai fondi di cui al presente comma, e' **destinata alla riduzione del debito dell'ente** e, solo in assenza del debito, o comunque per la parte eventualmente eccedente, a spese di investimento">.

QUESTIONARIO BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024

9. L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa rispecchino gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e non siano state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL?

Sezione Autonomie della Corte dei conti con la **deliberazione n. 2/2021 e n. 2/2022**.

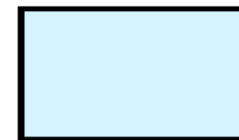
L'obbligo di formare le **previsioni di cassa** per la prima annualità di bilancio degli enti locali è stato reintrodotta dopo la riforma recata dal d.lgs. n. 118/2011; **si tratta di un adempimento rilevante e non meramente formale**. Il rispetto di tale norma **non può essere assolto attraverso semplificazioni computistiche, quale la semplice sommatoria dei residui alla competenza**, in quanto ciò disattenderebbe i postulati di **veridicità e attendibilità**, presupponendo la certa realizzazione di tutti i crediti e di tutti i debiti nella prima annualità del bilancio.

QUESTIONARIO BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024

Le previsioni di cassa delle entrate vanno circoscritte, limitatamente ai crediti (tanto a residui, quanto a competenza) che si prevede verranno riscossi nell'esercizio di competenza, tenendo conto della media delle riscossioni degli ultimi anni, in modo da rappresentare compiutamente, e con elevata attendibilità, il flusso di entrata presumibile.

QUESTIONARIO BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024

13. La programmazione dell'Ente tiene conto delle transazioni non monetarie correlate alla gestione patrimoniale (esempio: opere a scomputo, conferimenti, etc..)?



Le transazioni possono essere monetarie, nel caso di scambio di mezzi di pagamenti o altre attività o passività finanziarie, **o non monetarie** (trasferimenti o conferimenti di beni, permute, ecc.). Non sono considerate transazioni le calamità naturali, il furto, ecc.

La rilevazione delle transazioni da cui non derivano flussi di cassa è effettuata al fine di attuare pienamente il contenuto autorizzatorio degli stanziamenti di previsione.

La registrazione delle transazioni che non presentano flussi di cassa è effettuata attraverso le regolarizzazioni contabili, costituite da impegni cui corrispondono accertamenti di pari importo e da mandati versati in quietanza di entrata nel bilancio dell'amministrazione stessa.

QUESTIONARIO BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024

Le entrate **concernenti i permessi di costruire destinati al finanziamento delle opere a scomputo** di cui al comma 2 dell'art. 16 del DPR. 380/2001, sono **accertate** nell'esercizio in cui avviene il rilascio del permesso e **imputate** all'esercizio in cui la convenzione e gli accordi prevedono la consegna e il collaudo delle opere.

Anche la spesa per le opere a scomputo è **registrata** nell'esercizio in cui nasce l'obbligazione giuridica, ovvero nell'esercizio del rilascio del permesso e in cui sono formalizzati gli accordi e/o convenzioni che prevedono la realizzazione delle opere, con **imputazione** all'esercizio in cui le convenzioni e gli accordi prevedono la consegna del bene.

QUESTIONARIO BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024

A seguito della consegna e del collaudo, si emette il titolo di spesa, versato in quietanza di entrata del bilancio dell'ente stesso, all'entrata per permessi da costruire (trattasi di una regolazione contabile).

Per la rappresentazione nel bilancio di previsione di entrate per permessi da costruire destinate al finanziamento di opere a scomputo è necessario che la consegna delle opere sia prevista dai documenti di programmazione (DUP e Piano delle opere pubbliche).

QUESTIONARIO BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024

3. L'Ente ha provveduto a verificare che le proprie società controllate abbiano predisposto la Relazione sul governo societario e che la stessa contenga il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. 19.08.2016, n. 175?

2. Le società a controllo pubblico **predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale** e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) **regolamenti interni** volti a garantire la conformità dell'attività della società alle **norme di tutela della concorrenza**,
- b) **un ufficio di controllo interno**;

QUESTIONARIO BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024

c) **codici di condotta** propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) **programmi di responsabilit ** sociale d'impresa, in conformita' alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 **sono indicati nella relazione sul governo societario**

Qualora le societ  a controllo pubblico **non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione** di cui al comma 4 (relazione sul governo societario)

QUESTIONARIO BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024

5.2 L'Ente ha applicato quanto previsto dall'art. 10, comma 6-bis, del d.l. 31.05.2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29.07.2021 n. 108?

Il comma 6-bis, interviene sulla **disciplina della crisi d'impresa** delle società partecipate da pubbliche amministrazioni, **prevedendo che il risultato economico del 2020 non venga preso in considerazione** ai fini dell'applicazione di due disposizioni del decreto legislativo n.175 del 2016.

La prima (articolo 14, comma 5) stabilisce che le amministrazioni pubbliche **non possono sottoscrivere** aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate (con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito) **che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio** ovvero che abbiano utilizzato **riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali.**

QUESTIONARIO BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024

La seconda (articolo 21) dispone, in primo luogo, che nel caso in cui **società partecipate presentino un risultato di esercizio negativo**, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, **accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.**

QUESTIONARIO BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024

7. L'Ente ha fissato, con proprio provvedimento motivato, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle proprie società controllate, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 19.08.2016, n. 175?

7.1 In caso di risposta negativa indicare le motivazioni:

5. Le amministrazioni pubbliche **socie fissano**, con propri provvedimenti, **obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale,** delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale.

QUESTIONARIO BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024

6. Le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello

QUESTIONARIO BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024

8. L'Ente ha verificato che le proprie società controllate abbiano effettuato la ricognizione del personale in servizio, entro il 30/09/2021, per individuare eventuali eccedenze, ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 19.08.2016, n.175?

8.1 In caso di risposta negativa indicare le motivazioni:

Entro il 30 settembre di ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022, **le società a controllo pubblico effettuano una ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze**, anche in relazione a quanto previsto dall'articolo 24. L'elenco del personale eccedente, con la puntuale indicazione dei profili posseduti, è trasmesso alla regione nel cui territorio la società ha sede legale secondo modalità stabilite con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131.

QUESTIONARIO BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024

Società a controllo pubblico

Nel caso di società con **soci a maggioranza o integralmente pubblici** sussiste **l'obbligo per gli enti soci di attuare, e formalizzare, misure e strumenti coordinati di controllo** (mediante stipula di apposti patti parasociali e/o modificando clausole statutarie) **atti ad esercitare un'influenza dominante** sulla società, trattandosi di strumento finalizzato anche a valutare la legittimità della detenzione della partecipazione societaria, ai sensi dell'art. 4 del Tusp, potendo quest'ultima, in mancanza, non rivelarsi più strettamente inerente alla missione istituzionale degli enti soci.

“sufficiente, ai fini dell'integrazione della fattispecie delle società a controllo pubblico[...] che una o più amministrazioni pubbliche dispongano, in assemblea ordinaria, dei voti previsti dall'art. 2359 del codice civile”.

In questo senso fra le altre la Sezione Regionale della Corte dei conti per l'Emilia Romagna, con la deliberazione n. 10/2022.

QUESTIONARIO BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

PERSONALE

2. L'Ente ha verificato in relazione ai progetti previsti che la struttura organizzativa sia adeguata?
3. In caso di necessità di personale, l'Ente ha predisposto la pianificazione del fabbisogno del personale 2022/2024 in maniera coerente ai progetti del PNRR?
4. L'Ente ha in servizio, nel corso del 2022, personale a tempo determinato, in deroga agli ordinari limiti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 31-bis del d.l. 152/2021,
- 4.1. In caso di risposta positiva, c'è stata l'asseverazione dell'equilibrio pluriennale dell'organo di revisione?

QUESTIONARIO BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Articolo 31-bis. (Potenziamento amministrativo dei comuni e misure a supporto dei comuni del Mezzogiorno)

Il comma 1 prevede che i comuni che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dai progetti del PNRR possano, in deroga alle limitazioni di spesa di personale a tempo determinato di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 e all'articolo 259, comma 6, del TUEL, **assumere con contratto a tempo determinato personale con qualifica non dirigenziale in possesso di specifiche professionalità per un periodo anche superiore a trentasei mesi, ma non eccedente la durata di completamento del PNRR e comunque non oltre il 31 dicembre 2026**, nel limite di una spesa aggiuntiva non superiore al valore dato dal prodotto della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione, per la percentuale distinta per fascia demografica indicata nella tabella 1 annessa al presente decreto.

QUESTIONARIO BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Tabella 1

Fascia demografica	Percentuale
1.500.000 abitanti e oltre	0,25
250.000-1.499.999 abitanti	0,3
60.000-249.999 abitanti	0,5
10.000-59.999 abitanti	1
5.000-9.999 abitanti	1,6
3.000-4.999 abitanti	1,8
2.000-2.999 abitanti	2,4
1.000-1.999 abitanti	2,9
Meno di 1.000 abitanti	3,5

Le predette assunzioni sono subordinate all'asseverazione da parte dell'organo di revisione del rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.

La spesa di personale derivante dall'applicazione del presente comma, anche nel caso di applicazione del regime di «scavalco condiviso» previsto dalle vigenti disposizioni contrattuali, non rileva ai fini delle limitazioni alla spesa di personale di cui all'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 e dell'articolo 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

QUESTIONARIO BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

5. È stata accertata dall'organo di revisione l'avvenuta predisposizione da parte dell'Ente di appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa?
6. Il tracciamento di cui alla domanda precedente è strumentale anche per la conservazione di tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati, rendendoli disponibili per le attività di controllo e *audit*?

Con riferimento al PEG il comma 3 dell'art. 3 del D.M. dell'11 ottobre 2021, impone agli enti territoriali la gestione dei fondi del PNRR attraverso appositi capitoli all'interno del PEG, al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico.

Le amministrazioni responsabili dell'attuazione dei progetti inoltre assicurano la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di un'apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNRR, conservano tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa e li rendono disponibili per le attività di controllo e audit

ATTENZIONE:

fondi ex L. 145/2018 e fondi ex L. 160/2019;

Digitalizzazione Pubblica Amministrazione Locale.

QUESTIONARIO BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

9. L'Ente si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 15, co. 4, d.l. n. 77/2021 e ha, quindi, accertato entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti senza attendere l'impegno dell'amministrazione erogante?

10. L'organo di revisione ha effettuato delle verifiche specifiche sulle modalità di accertamento, gestione e rendicontazione dei Fondi del PNRR anche tenuto conto delle indicazioni sulle modalità di contabilizzazione indicate nella FAQ 48 del 15/12/2021 (art. 9 del d.l. 152/2021, dall'articolo 2 del DM 11 ottobre 2021 e dall'art. 15, co. 3, d.l. n. 77/2021) di Arconet?

L'articolo 15 del Dl 31 maggio 2021 n. 77 introduce la possibilità di accertare le risorse del Pnrr e del Piano nazionale per gli investimenti complementari, sulla base della formale deliberazione di riparto o di assegnazione del contributo al singolo ente, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante che, nel Dlgs 118/2011, rappresenta requisito essenziale per supportare giuridicamente l'accertamento contabile.

12. L'Ente ai sensi dell'art. 7, co. 2, DM 11.10.2021, prevede di adottare ogni iniziativa necessaria per assicurare il rispetto delle scadenze di rendicontazione in modo da consentire la presentazione delle richieste di pagamento all'Unione europea secondo il calendario indicativo stabilito nell'Accordo operativo?

Regolamento interno, cabina di regia ecc.ecc.

QUESTIONARIO BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

13. L'Organo di revisione ha rilevato l'implementazione da parte dell'Ente di un sistema interno di audit, eventualmente anche attraverso un adeguamento del sistema dei controlli interni?

13.1. In caso di risposta affermativa, descrivere brevemente il sistema di audit adottato dall'Ente:

14. L'organo di revisione ha verificato se il sistema dei controlli interni dell'Ente è adeguato per individuare criticità, anche per frodi, nella gestione dei fondi collegati all'attuazione degli Interventi a valere sul PNRR?

Il Decreto Legge nr. 77 del 31 maggio 2021 sulla Governance del PNRR prevede un sistema di **gestione, controllo e auditing** per il perseguimento di finalità legate al corretto utilizzo delle risorse e all'efficacia dell'attuazione degli interventi.

15. Ai fini della corretta programmazione finanziaria delle risorse e dell'erogazione dei contributi concessi per la progettazione e la realizzazione di investimenti relativi a interventi di spesa in conto capitale, l'Organo di revisione, ha verificato l'avvenuta esecuzione da parte degli enti beneficiari dei relativi adempimenti amministrativi, tramite il sistema di Monitoraggio delle opere pubbliche/Investimenti disponibile nella piattaforma BDAP?

QUESTIONARIO AL RENDICONTO 2021



Sezione delle Autonomie delibera n. 10/2022

QUESTIONARIO RENDICONTO 2021

9. Nell'esercizio 2021, l'Ente ha proceduto ad assunzioni di personale a tempo indeterminato rispettando il valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2, del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58?

In caso di risposta affermativa:

- 9.1 laddove ne ricorrano i presupposti, è stato previsto un aumento di spesa nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5 del decreto 17 marzo 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Interno?

9.1.1 Indicare la percentuale di incremento nell'esercizio 2021:

%

- 9.2 L'organo di revisione ha asseverato il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio ?

9.2.1 In caso di mancata asseverazione spiegarne le ragioni:

La mancanza dell'atto di asseverazione dell'equilibrio pluriennale di bilancio **preclude in sé il ricorso al parametro del rispetto del valore "soglia"** ed è assorbente rispetto a qualsiasi valutazione nel merito, circa la sussistenza o meno nel caso concreto di una situazione di equilibrio "sostanziale".

Sezioni Riunite della Corte dei conti nella sentenza n. 7/2022.

QUESTIONARIO RENDICONTO 2021

9.3. In caso di risposta negativa, con riferimento alla specifica ipotesi di superamento del valore soglia per fascia demografica, individuato dalla tabella 3 di cui all'art. 6 del surrichiamato decreto attuativo, con quali delle seguenti modalità l'Ente ha impostato l'obbligatorio percorso di graduale riduzione annuale del rapporto?

- a) *Agendo sulla leva delle entrate*
- b) *Agendo sulla leva della spesa di personale*
- c) *Applicando un turn over inferiore al 100%*

QUESTIONARIO RENDICONTO 2021

11 La costituzione del fondo per il salario accessorio è stata certificata dall'Organo di revisione?

11.1 In caso di risposta negativa, fornire le motivazioni:

12. Entro il 31/12/2020 è stato sottoscritto l'accordo decentrato integrativo?

12.1 In caso di risposta negativa, l'Ente ha vincolato nel risultato di amministrazione le corrispondenti somme?

12.2 In caso di risposta positiva, l'accordo decentrato integrativo reca il parere dell'Organo di revisione?

**le situazioni in cui l'ente può trovarsi secondo il principio contabile:
(vedi Corte dei Conti Veneto n. 263/2016)**

A) nell'anno di competenza l'ente **costituisce il fondo e sottoscrive il contratto decentrato**; con la sottoscrizione del contratto **si perfeziona l'obbligazione** e l'ente può impegnare il fondo (e procedere ai pagamenti) secondo il principio della competenza potenziata (esigibilità) pertanto gli impegni sono imputati:

- in parte all'anno in corso per le obbligazioni da liquidare nell'esercizio;
- in parte all'anno successivo (produttività) La quota «rinvia» viene garantita dallo stanziamento di pari importo collocato nel FPV dell'anno di costituzione del fondo.

QUESTIONARIO RENDICONTO 2021

B) nell'anno di competenza **non viene costituito il fondo** (e in conseguenza **non viene sottoscritto il contratto**); senza l'atto di costituzione non si produce il **vincolo contabile sul fondo** e, pertanto, tutte le risorse decentrate costituiscono **economie di bilancio**, ma:

- la **quota stabile**, in quanto *obbligatoriamente prevista dalla contrattazione collettiva nazionale*, confluisce nell'**avanzo vincolato** e potrà essere spesa l'anno successivo (come risorse variabile)
- le **risorse variabili**, incluse quelle «riportate a nuovo», restano definitivamente acquisite al bilancio come vere e proprie economie di spesa e non sono più destinabili al trattamento accessorio (Corte Conti Veneto 263/2016)

C) nell'anno di competenza **viene costituito il fondo**, **ma non è sottoscritto il contratto decentrato** con la formale costituzione del fondo le risorse decentrate sono definitivamente vincolate, ma senza il contratto **l'obbligazione non si perfeziona** e l'impegno non può essere assunto.

Pertanto, le risorse del fondo - sia per la **quota stabile** che per quella **variabile** - confluiscono **nell'avanzo vincolato** in attesa della formale sottoscrizione del contratto decentrato nell'esercizio successivo.

In ogni caso, gli Enti possono **provvedere unilateralmente**, in via provvisoria, sulle materie oggetto del mancato accordo (art.40 c. 3ter D.Lgs 165/01)

QUESTIONARIO RENDICONTO 2021

2. Cassa vincolata e anticipazione di tesoreria

2.1. L'Ente ha provveduto ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2021?

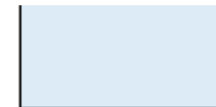
L'irregolarità relativa alla non corretta gestione della cassa vincolata da parte del comune, sebbene non si associ ad una condizione di squilibrio del bilancio, né ad una condizione di squilibrio di cassa, **comporta comunque una distorta rappresentazione dei dati di consuntivo e deve perciò essere corretta**, al fine di garantire il pieno rispetto del principio di **veridicità e attendibilità dei documenti di rendiconto** e la regolare e sana gestione finanziaria. **Corte dei Conti per la Toscana con la delibera n. 58/2022.**

2.3 L'eventuale cassa vincolata utilizzata ai sensi dell'art.195 Tuel è stata regolarmente reintegrata entro il 31.12.2021?

2.4 Per l'eventuale utilizzo della cassa vincolata, sono state seguite le procedure di cui paragrafo 10.2 del Principio di competenza finanziaria, All. 4/2, d.lgs n. 118/2011 e smi?

QUESTIONARIO RENDICONTO 2021

1.5.1 L'Ente ha somme derivanti dall'indebitamento, che si riferiscono ad economie rilevate in conto degli investimenti realizzati con le risorse ottenute, mantenute a residuo passivo in violazione del principio di competenza finanziaria di cui al Principio generale della contabilità finanziaria n. 16, All. 1 al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.?



1.5.1.1 In caso di risposta positiva, indicare nella tabella che segue, per ciascuna opera, l'oggetto, la somma (anche stimata) di tali residui passivi privi di titolo giuridico e precisare quali azioni l'ente ritiene di porre in essere per l'impiego di tali somme e la loro corretta contabilizzazione:

Utilizzo economie da mutui

È consentita la devoluzione del **residuo capitale da somministrare** da parte dell'Istituto mutuante per il finanziamento di **un nuovo investimento** a condizione che trattasi di investimento finanziabile e che rimangano invariate le condizioni dei singoli mutui. Essendo il residuo della spesa finanziata inizialmente con prestiti iscritta al titolo II, **l'operazione contabilmente corretta consiste nell'eliminazione**, in sede di rendiconto, **dei residui passivi del titolo II per fare confluire tale economia nell'avanzo d'amministrazione vincolato** per il successivo utilizzo dell'avanzo per finanziare i nuovi investimenti.

QUESTIONARIO RENDICONTO 2021

1. L'Ente ha definito, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizzando un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'Ente e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica ex art. 147-*quater* del d.lgs. n. 267/2000?

1.1 In caso di risposta affermativa, il sistema informativo consente anche la scomposizione dei rapporti nelle loro componenti elementari (causali dei flussi finanziari, economici e patrimoniali):

In merito alla formulazione degli obbiettivi ai sensi dell'art. 19, comma 5 è utile ricordare, che la norma di riferimento richiede l'individuazione di obiettivi specifici i quali, per ogni società, tengano conto del settore in cui ciascun soggetto opera.

A questo si aggiunge la considerazione che un intervento finalizzato ad un'effettiva razionalizzazione dei costi operativi non può prescindere dall'analisi delle caratteristiche organizzative della società e della relativa struttura dei costi anche attraverso la valutazione comparativa con operatori dello stesso settore.

Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna con la deliberazione n. 10/2022

QUESTIONARIO RENDICONTO 2021

Ne consegue che, seppure per determinate voci di costo sembra possibile individuare obiettivi comuni ai diversi organismi partecipati, **è necessario che l'Ente o gli Enti che ne esercitano il controllo individuino obiettivi specifici** per ogni società in considerazione della specificità del settore nel quale la stessa opera, **non essendo sufficiente la sola individuazione di obiettivi comuni a tutti o a più soggetti partecipati** come ad esempio indici parametrici legati alle spese di funzionamento, al costo complessivo del personale e alla somma delle altre spese di funzionamento (diverse dal personale).

Nell'assegnazione degli obiettivi **non si può prescindere dall'analisi delle specificità organizzative della società e della relativa struttura dei costi** con la conseguenza che la determinazione degli stessi deve necessariamente essere correlate alla effettiva attività esercitata dalla società, alle sue dimensioni ed allo stato di attuazione dei servizi erogati con riferimento anche all'efficienza, efficacia ed economicità del suo operare.

QUESTIONARIO RENDICONTO 2021

19. Si sono verificati casi di mancata conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati?

19.1. Nel caso si siano rilevate mancate conciliazioni l'ente ha assunto, comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie?

l'obbligo - sancito dall'articolo 6, comma 4, del DL 95/2012 - di allegare al rendiconto, a partire dall'esercizio finanziario 2012, una nota informativa contenente la **verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'ente e le società partecipate, asseverata dai rispettivi organi di revisione** (del Comune e della società partecipata) risponde a una prassi di **buona amministrazione e al principio di veridicità dei bilanci** dell'ente locale e della partecipata (Corte costituzionale, sentenza n. 239/2012). L'obiettivo della norma è quello di offrire dati certi circa i rapporti finanziari tra l'ente pubblico e la partecipata, stimolando, se necessario, processi di correzione di eventuali discordanze (Corte dei conti, sezione controllo per la Lombardia, parere n. 479/2013).

QUESTIONARIO RENDICONTO 2021

2. L'Ente ha provveduto a:

d) rideterminare le voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico-patrimoniale?

2.1 Nel caso di risposte negative, fornire chiarimenti:

3. L'Ente ha aggiornato gli inventari per determinare l'effettiva consistenza del patrimonio?

3.1 Nel caso di risposta positiva indicare la data di ultimo aggiornamento:

QUESTIONARIO RENDICONTO 2021

6. La struttura del patrimonio netto è conforme con i principi che richiedono la distinzione delle sue componenti in fondo di dotazione, riserve di capitale, riserve da permessi di costruire, riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali e altre riserve disponibili, indisponibili e indisponibili negative?

--

6.1 Nella Relazione sulla gestione allegata al rendiconto si dà conto:

a) delle modalità di valutazione delle singole poste attive e passive dello stato patrimoniale?

b) delle componenti del patrimonio in corso di ricognizione o in attesa di perizia?

QUESTIONARIO RENDICONTO 2021

Patrimonio netto

Per la definizione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento OIC n. 28 "Il patrimonio netto", nei limiti in cui siano compatibili con i presenti principi. Il patrimonio netto, pari alla differenza tra le attività e le passività dello stato patrimoniale, è articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultato economico dell'esercizio;
- d) risultati economici di esercizi precedenti;
- e) riserve negative per beni indisponibili.

QUESTIONARIO AL BILANCIO CONSOLIDATO 2021



CORTE DEI CONTI



2.1 L'Ente territoriale capogruppo ha **comunicato agli Enti**, alle Aziende e alle Società la loro inclusione nel “Perimetro di consolidamento”?

2.2 L'Ente territoriale capogruppo ha **trasmesso** a ciascuno di tali Enti **l'elenco dei soggetti** compresi nel “Perimetro di consolidamento”?

2.3 Sono state elaborate e trasmesse **le direttive** di cui al paragrafo 3.2 lett. c) del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4 al d.lgs. n. 118/2011) da parte dell'Ente territoriale capogruppo?

In caso di risposta affermativa indicare **la data della trasmissione:**

2.4 Le direttive di cui al punto 2.3 **sono state valutate dall'Organo di revisione come corrispondenti** a norme, regolamenti e principi contabili?

In caso di risposta **non affermativa** sintetizzare i rilievi formulati e gli eventuali chiarimenti forniti dall'Ente:

3.1 Nell'ambito delle attività di controllo, l'Organo di revisione economico-finanziaria ha verificato che **siano state contabilizzate le rettifiche di pre-consolidamento indispensabili a rendere uniformi i bilanci da consolidare?**

In caso di risposta affermativa specificare **le motivazioni** che hanno reso necessaria la contabilizzazione di **rettifiche di preconsolidamento** e la loro origine:

3.2 In caso di rettifiche effettuate direttamente dall'Ente capogruppo, dovute **al mancato rispetto delle direttive di consolidamento** impartite dall'Ente stesso, sono stati **riportati in nota integrativa** i componenti del gruppo che hanno disatteso le Direttive?

4.1 L'Organo di revisione dell'Ente capogruppo e gli organi di controllo dei rispettivi componenti del Gruppo di consolidamento, **hanno opportunamente asseverato i crediti e i debiti reciproci** di cui all'art. 11, co. 6, lett. j), del d.lgs n. 118/2011 in sede di chiusura del Rendiconto della gestione dell'esercizio precedente a quello in corso (Deliberazione Sezione delle autonomie n. 2/2016)?

4.2 In sede di asseverazione **sono state rilevate delle difformità tra le reciproche posizioni contabili** (ente capogruppo - componenti del Gruppo di consolidamento)?

5.1 Il valore delle partecipazioni iscritte nel patrimonio dell'Ente capogruppo è stato rilevato con il metodo del patrimonio netto già alla data del rendiconto?

In caso di risposta non affermativa, indicare con quali modalità tecnico-contabili è stato adeguato, in sede di redazione del bilancio consolidato, il valore delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto (indicare la scrittura contabile):

6.1 La **relazione sulla gestione e la nota integrativa** presentano tutti **i contenuti minimi** indicati del par. 5 del Principio contabile 4/4 d.lgs. n. 118/2011?

6.2 In caso di **risposta non affermativa** alla domanda 6.1, dare **indicazione dei contenuti mancanti** e delle relative motivazioni:

6.3 In caso di risposta **non affermativa alla domanda 6.1**, specificare se **sono stati richiesti chiarimenti** in merito all'assenza dei contenuti minimi e se **è stata data evidenza nel parere rilasciato**:

**GRAZIE PER LA PARTECIPAZIONE E PER
L'ATTENZIONE**



**Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili**
Verona